



La Cassazione: l'Asia deve assumere l'unico lavoratore escluso nel Duemila

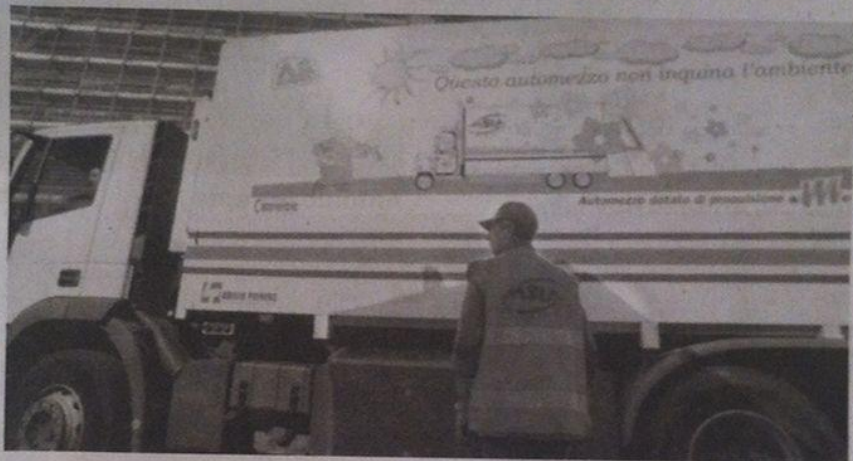
La sentenza

Nella partecipata furono inclusi i dipendenti delle ditte dei rifiuti tranne uno: ora ha vinto il ricorso

Dovrà essere assunto dall'Asia l'unico lavoratore che era rimasto escluso dall'accordo del Duemila che portò nella partecipata i dipendenti delle ditte che raccoglievano i rifiuti per il Comune di Napoli.

La Corte di Cassazione ha dato ragione a M.M dipendente nel 2000 della Nuova Spra, una delle ditte in elenco. Dopo una serie di confronti sindacali e vertici in prefettura contemporanei alla nascita dell'azienda pubblica, fu compilato l'elenco dei 1019 addetti che avevano diritto al passaggio nella partecipata del Comune, ma M.M. fu escluso: fino a qualche settimana prima della firma dell'intesa aveva lavorato a Roma, ma al momento decisivo si trovava in organico a Napoli. L'azienda, però, rifiutò di prenderlo nei propri ranghi e ne nacque una contesa giudiziaria che è andata avanti per tre gradi di giudizio concludendosi dopo tredici anni.

Difeso dall'avvocato Vincenzo Lo-



reto M.M. si è sempre opposto alle scelte aziendali e nei giorni scorsi la Cassazione gli ha dato ragione anche se finora non è ancora stato chiamato a riprendere servizio.

La vicenda si inserisce in un quadro molto complesso: ai dirigenti della partecipata e del Comune la Corte dei Conti ha contestato un danno erariale di 10 milioni proprio per aver assunto gli ultimi lavoratori residui dei 1019 che figurano nell'elenco compilato in prefettura nel Duemila. La sentenza della Cassazione sembra destinata a pesare anche su questa vicenda.

”

Il caso

La Corte gli ha dato ragione ma finora non è stato chiamato in servizio